

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Come nel caso della *vigna*, così nell'immagine molto familiare del *banchetto*, è Isaia a introdurci nel vero senso: sul monte Sion, nella città di Gerusalemme, Dio stesso preparerà una grande festa, al cui centro c'è la mensa, per celebrare la vittoria sua e dell'uomo, suo compagno nell'avventura della vita, sul peccato e sulla morte; un banchetto che occupa uno spazio infinito perché ad esso sono invitate tutte le genti, i popoli, ugualmente chiamati alla salvezza, come era avvenuto per il popolo d'Israele e per il nuovo Israele, la Chiesa. Dio stesso che asciugherà le lacrime versate in tutta la storia dell'umanità, segnata anche dalla sofferenza e dalla morte

Se il primo protagonista è Dio - che prepara il banchetto - il secondo è il gruppo dei servi che devono consegnare l'invito a tutti, cercando di essere loro per primi convinti al punto da coinvolgere anche quanti pensavano di essere tenuti fuori, esclusi dalla salvezza offerta da Dio a tutti i suoi figli. Servi incaricati sono quanti hanno il dono e la fortuna di conoscere questo Dio, essendo per primi suoi cercatori, senza mai stancarsi di trovarlo presente nella storia personale e dell'umanità, come Dio di amore



Per la terza immagine poteva starci bene un bel abito nuziale, come potrebbe suggerire il vangelo stesso. Ho scelto invece una bilancia che richiama la possibilità e necessità di valutare, di soppesare, di scegliere: quanto vale questo invito? Talmente poco, al punto da insultare e finanche eliminare chi porta la bella notizia che il banchetto è imbandito e nessuno è escluso da esso? Altra possibilità suggerita - ma per mettere in guardia chi ascolta questa pagina di Vangelo - è di prendere così alla leggera l'opportunità, tanto grande quando inattesa, e presentarsi senza abito nuziale, immaginando che l'insistenza del re della parabola giustifichi una risposta "alla buona", non valutata come fondamentale per la vita, oppure di passare inosservato dato che il monte Sion è traboccante di gente proveniente da tutto il mondo!

Se il primo protagonista è Dio - che prepara il banchetto - il secondo è il gruppo dei servi che devono consegnare l'invito a tutti, cercando di essere loro per primi convinti al punto da coinvolgere anche quanti pensavano di essere tenuti fuori, esclusi dalla salvezza offerta da Dio a tutti i suoi figli. Servi incaricati sono quanti hanno il dono e la fortuna di conoscere questo Dio, essendo per primi suoi cercatori, senza mai stancarsi di trovarlo presente nella storia personale e dell'umanità, come Dio di amore

28ma domenica per annum, A